

# IL SULTANATO DI FRANCIA L'OPA SUL CALCIO

**L'Emiro del Qatar** padrone del Paris S.Germain, adesso il collega di Dubai punta all'Olympic Marsiglia. E Al Jazeera ha in mano i diritti tv degli Europei

**PIPPO RUSSO**

asterischi2004@yahoo.it

L'ultimo anello della catena è l'offerta avanzata da Al Jazeera per i diritti di trasmissione televisiva in Francia degli Europei di calcio 2012. Resa nota nel tardo pomeriggio di giovedì, la notizia riferisce dell'ennesima manovra araba nella scalata al calcio francese. Che esprime la quinta lega europea per valore economico, e cresce costan-

temente anche e soprattutto grazie all'iniezione di petrodollari avviata la scorsa primavera. Quando la Qatar Foundation, controllata dall'emiro Al Thani, acquistò il Paris-Saint Germain e avviò una campagna-acquisti smodata per mettere la squadra nelle condizioni d'ammazzare il campionato e recuperare una posizione di rilievo in Europa. E adesso la famiglia regnante di Doha, attraverso la sua emittente satellitare a diffusione globale, prova a chiudere il cerchio con un'offerta che sulla carta sbaraglia la concorrenza. La noti-

zia diffusa per prima dall'emittente radiofonica RMC parla di 130 milioni di euro. Un'offerta impossibile da pareggiare per la concorrenza, costituita dal consorzio tra TF1 e M6 e capace di mettere assieme soltanto 50 milioni. La metà di quanto lo stesso consorzio aveva pagato per i diritti di trasmissione in Francia degli Europei 2008. I due network si sono appellati alla generale crisi economica per motivare un così vertiginoso ribasso, ma l'argomento non può certo indurre l'Uefa a accontentarsi di un prezzo politico. Specie dopo aver

spuntato per gli stessi diritti, nei mesi scorsi, 70 milioni in Spagna e 120 in Germania. E poiché il rapporto d'affari fra la confederazione del calcio europeo e la tv degli emiri qatarioti era già attivo e funzionante (il mese scorso Al Jazeera ha acquistato i diritti di trasmissione nelle zone del Medio Oriente e del Nord Africa per le edizioni 2012 e 2016 degli Europei, dopo essersi assicurata quattro anni fa il pacchetto 2009-12 della Champions League), ecco pronta l'offerta schiacciante. Che pone dei problemi riguardo allo sfruttamento dei diritti stessi, e soprattutto schiude scenari di geopolitica del pallone che sarà bene monitorare negli anni a venire.

## LA CRISI QUESTA SCONOSCIUTA

Per quanto riguarda il primo aspetto, riguardante gestione e sfruttamento dei diritti, la questione è stata immediatamente posta da Le Figaro. Qualora il network satellitare degli emiri dovesse aggiudicarsi il pacchetto, si porrebbe immediatamente il problema della "trasmissione garantita". Ben 19 partite del prossimo Europeo (fra cui quelle della nazionale francese, le semifinali e la finale) rientrano nella categoria degli événements sportifs majeurs, cioè d'interesse nazionale; in quanto tali, per essi vige l'obbligo di trasmissione in chiaro e gratuita. Un ostacolo aggirabile ricorrendo alla sub-cessio-



Foto di Jean-Paul Pelissier/Reuters

Andre Ayew, dell'Olympique Marsiglia, viene festeggiato dai compagni di squadra. È l'autore di una delle tre reti che hanno schiantato la capolista del campionato francese